

la Repubblica

TROVAROMA

la novità

L'ATTORE È PROTAGONISTA SUL PALCO DEL TEATRO VASCHELLO

L'AMLETO DI ROBERTO LATINI



COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5898031. Sabato 14 ore 21 e domenica 15 ore 18. Inviti alla prima ore 21 al costo di 5 euro, telefonando venerdì 13 dalle 13 alle 13,50 all'899.88.44.24.

Nelle note di regia per il suo "Amleto + Die Fortinbrasmaschine" in programma il 14 e il 15 al Vascello, Roberto Latini, nelle vesti di autore, regista e interprete, ci ricorda che lo spettacolo è la riscrittura di una riscrittura, perché alla fine degli anni '70 Heiner Mueller componeva un testo che era liberamente ispirato all'"Amleto" di Shakespeare, e oggi lui, Latini, dice di tentare una ulteriore scrittura scenica del testo del drammaturgo tedesco che era già una rielaborazione dell'opera del Bardo. Il percorso passa per gli occhi di Fortebraccio: è a lui che Mueller delega il nostro sguardo contemporaneo, e del suo dispositivo in capitoli Latini adotta una giostra su cui far salire tragedia e commedia insieme. D'altronde, se il teatro, come sostiene Mueller, è «un istituto per la riparazione di classici in cattivo stato di marcia», ben vengano le manutenzioni delle macchine-mito, con cortocircuitazioni di storia, fino a che prenderà corpo una domanda. L'interrogativo dello scrittore europeo che il talento di Latini fa suo è: quali sono i fantasmi che vengono dal futuro? Una funzione del dramma è l'evocazione dei morti, e il dialogo con i morti non deve interrompersi fino a che non ci consegnano la parte di futuro che è stata sepolta con loro. Rifrequentiamo, quindi, Amleto e Ofelia, permettendoci il lusso del confine. ♦